Regolamento per l'uso della IA

Premessa

Questo regolamento riguarda esclusivamente l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana (ISSRT), limitatamente all'uso dell'IA nella ricerca, nella didattica e nell'apprendimento. Si tratta della fase iniziale di un lavoro più ampio che vedrà coinvolta la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (FTIC) di cui l'ISSRT è istituto interno; conseguentemente, al momento, non sono previste norme sull'uso di strumenti di IA per l'amministrazione della facoltà e la gestione delle segreterie, che sarà eventualmente implementato e regolamentato dalla Facoltà stessa.

1) Documenti di riferimento

a) Generali

Orientamenti etici per un'IA affidabile
sono linee guida pubblicate dalla Commissione Europea per definire cosa significa sviluppare e usare un'intelligenza artificiale affidabile.

Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati GDPR (Regolamento UE n. 2016/679).

Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act
Ha come obiettivo creare un quadro normativo per l'intelligenza artificiale (IA) nell'Unione Europea. L'AI Act si basa sul principio che l'intelligenza artificiale debba essere sviluppata e utilizzata in modo sicuro, etico e rispettoso dei diritti fondamentali e dei valori europei.

Linee guida in materia di intelligenza artificiale - Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano - 2024 (in vigore dal 2025)

b) Specifici

Orientamenti etici per gli educatori sull'uso della IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento - UE 2022

Linee guida per l'introduzione della IA nelle Istituzioni scolastiche - MIM 2025

2) Valori e principi etici di riferimento

a) I soggetti interessati devono assicurare che lo svolgimento delle proprie attività nei propri ambiti di lavoro, di ricerca, di insegnamento e di studio, riguardo all'adozione e utilizzo di sistemi e modelli di IA, sia conforme al rispetto della dignità umana, del bene comune e sia ispirato ai principi di responsabilità etica, trasparenza e proporzionalità.

b) I sistemi e i modelli di IA devono essere adottati e applicati garantendo la sicurezza dell'Istituzione accademica, la protezione e la riservatezza dei dati personali, la non discriminazione dell'essere umano, la sostenibilità economica e la cura del Creato.

c) I soggetti interessati, per quanto di propria competenza, devono verificare e vigilare sui processi di trattamento e gestione del dato nell'ambito dello sviluppo, adozione e applicazione di sistemi e modelli di IA, affinché i risultati siano corretti, attendibili, appropriati ed ottenuti secondo i principi di trasparenza e proporzionalità.

d) Gli Organismi operativi, e i singoli soggetti, nel rispetto della dimensione antropocentrica nell'utilizzo dei sistemi e dei modelli di IA, devono garantire la sua vocazione al servizio dell'uomo, preservando il rispetto dell'autonomia e del potere decisionale dell'umano.

e) I diversi soggetti che partecipano ai processi ed eventi formativi dell'ISSRT devono considerarsi vicendevolmente legati da un patto formativo in cui si è personalmente corresponsabili dell'utilizzo dei sistemi e dei modelli di IA in tutte le fasi della formazione.

f) Gli Organismi operativi e i singoli soggetti, devono vigilare affinché lo sviluppo e l'applicazione di sistemi e modelli di IA non arrechino pregiudizio alla missione pastorale della Chiesa cattolica, nonché al corretto svolgimento delle attività istituzionali della Facoltà e dell'Istituto.

Uso nella ricerca, nella didattica e nell'apprendimento

Lo specifico delle attività che si svolgono nell'ambito della ISSRT richiede alcune precisazioni a livello dei principi generali.

a) Originalità, libertà di pensiero, senso critico e responsabilità.

Gli strumenti di IA devono essere usati come un aiuto e non in sostituzione del proprio lavoro intellettuale. L'output di un sistema di IA non è una fonte del tutto affidabile, perciò i risultati che fornisce devono essere controllati sulla base della letteratura scientifica ed, eventualmente, mediante il confronto con esperti del settore. Inoltre, è importante ricordare che l'output di IA solitamente rappresenta una visione parziale della realtà visto che spesso non tiene conto di minoranze e di regioni escluse dallo sviluppo digitale.
Studenti e docenti restano pienamente responsabili della propria attività e dei lavori che realizzano (con particolare riguardo alla privacy e al diritto d'autore) anche quando questo includa o si basi sull'utilizzo di IA.

b) Centralità delle relazioni umane e del dialogo.
Lo sviluppo e la formazione della persona passa soprattutto attraverso le relazioni umane, il confronto e il dialogo tra studentesse/studenti e docenti. L'uso di uno strumento di IA non può e non deve sostituire la conversazione con docenti e tutor.
Inoltre, l'uso di IA in ambito educativo è inteso a promuovere e non diminuire le capacità di relazione di allieve e allievi, stimolando la collaborazione e lo scambio reciproco.

c) Protezione dei dati e trasparenza.
Tutti i contenuti forniti in input per comunicare con sistemi di IA possono essere impiegati dagli stessi per il proprio addestramento. Si deve, quindi, prestare attenzione alle informazioni fornite ai sistemi di IA, per evitare il rischio di trattamenti di dati personali non
autorizzati. L'utilizzatore dello strumento è responsabile del rispetto delle prescrizioni del Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati - UE n. 2016.

d) Proprietà intellettuale.
È fondamentale essere consapevoli che l'output generato dagli strumenti di IA potrebbe violare i diritti di proprietà intellettuale di terze parti. Inoltre, fornire contenuti originali al momento non divulgabili, come per esempio un lavoro in fase di pubblicazione o una lezione di un/a docente, potrebbe comportare il loro riutilizzo da parte dello strumento, esponendoli a rischi di appropriazione o diffusione non autorizzata.
Infine, è importante considerare che qualsiasi contenuto creato dall'IA - testi, immagini, o altro - potrebbe essere riutilizzato per addestrare altre IA, generando ulteriori rischi per i diritti d'autore e la tutela delle opere originali.

e) Equità e diritto allo studio
Occorre utilizzare prevalentemente strumenti IA che non richiedano a chi studia l'acquisto di licenze per non creare o alimentare disuguaglianze.

f) Sostenibilità e cura per il creato.
L'ISSRT ritiene molto importante valutare responsabilmente l'utilizzo dell'IA e ne incoraggia l'adozione solo nelle situazioni in cui possa apportare un reale valore aggiunto per la ricerca e la didattica.

1) Indicazioni per l'istituzione

In particolare, l'ISSRT ha la responsabilità di:
a) Assicurare una corretta informazione di base, promuovere opportunità di aggiornamento e incentivare azioni volte ad aumentare la consapevolezza sull'uso dello strumento.
b) Promuovere e sostenere iniziative di formazione all'uso dell'IA a beneficio
delle studentesse e degli studenti, del personale docente e amministrativo, di eventuali collaboratrici e collaboratori didattici.
c) Favorire il coinvolgimento della comunità dell'ISSRT per condividere le migliori pratiche alla luce dei costanti aggiornamenti della tecnologia e della sua applicazione, anche al fine di aggiornare le indicazioni del presente documento, intercettare nuove esigenze formative e comprendere quale tipo di supporto potrebbe essere più utile.
d) Sostenere e accogliere l'utilizzo della IA nelle attività di didattica e di ricerca e della loro valorizzazione nel fermo rispetto dei principi sopra indicati.

2) Indicazioni per i Docenti

a) Libertà di utilizzo
I docenti hanno la facoltà di stabilire autonomamente le politiche che regolano l'uso degli strumenti di IA nei propri corsi, entro quanto stabilito nei Principi generali. Possono, pertanto,
autorizzare o vietare parzialmente o completamente l'impiego di tali strumenti in base alle specifiche esigenze didattiche.
Nel caso siano previste limitazioni, il docente deve chiaramente specificare quali attività sono ammesse e quali no, chiedendo - nel primo caso - di descrivere in che modo è stata utilizzata l'IA nello svolgimento delle attività.

Esempio. Il docente sceglie di consentire agli studenti di utilizzare l'IA per sviluppare idee preliminari per un seminario, ma di vietarne o limitarne l'uso per la stesura dell'elaborato finale.
In questo caso il docente chiede agli studenti di includere nell'elaborato una breve descrizione dell'uso dell'IA per verificarne la coerenza con quanto consentito nell'ambito del corso.

b) Responsabilità
i) I docenti possono utilizzare l'IA per la creazione di materiali didattici, nel rispetto dei Principi generali illustrati. Si ricorda, in particolare, che i docenti sono responsabili dell'accuratezza e della pertinenza dei contenuti generati. Devono, perciò, accertarsi che non siano presenti errori o semplificazioni (inclusi contenuti stereotipati) che potrebbero fuorviare gli studenti.
ii) I docenti possono avvalersi di strumenti di IA a supporto della valutazione automatizzata, ma devono essere consapevoli che rimangono gli unici responsabili degli esiti del processo valutativo. Pertanto è opportuno ricorrere alla valutazione automatizzata esclusivamente per aspetti oggettivamente verificabili.

Esempio. Il docente utilizza l'IA per creare delle slide di presentazione su un argomento del corso. Prima di mostrarle agli studenti, il docente deve verificare accuratamente le informazioni e rimuovere eventuali contenuti poco chiari o potenzialmente fuorvianti o anche discriminanti.
Il docente deve anche verificare che l'opera derivata sia stata realizzata nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale e nel rispetto del diritto d'autore

c) Comunicazione
Se il docente decide di utilizzare strumenti di IA, in particolare quella generativa, nel proprio corso, deve darne chiara comunicazione attraverso descrivendone le modalità d'uso. Il docente
deve anche spiegare con chiarezza agli studenti i possibili problemi di proprietà intellettuale che
possono sorgere attraverso la generazione di contenuti con sistemi di IA generativa.
Se il docente decide di avvalersi di strumenti IA a supporto della valutazione automatizzata, deve comunicarne esplicitamente i criteri e le procedure valutative.

Esempio. Il docente che decide di usare strumenti d'IA per attività di ricerca di informazioni su un argomento del suo corso, deve dichiararlo esplicitamente, ricordando i limiti dell'IA in termini di accuratezza delle risposte e spiegando i problemi relativi alla proprietà intellettuale.

d) Accessibilità e inclusione
I docenti devono assicurarsi che l'uso dell'IA nelle attività didattiche sia accessibile e inclusivo per tutti gli studenti e le studentesse.
I docenti devono, inoltre, adottare un approccio attento e rispettoso delle esigenze linguistiche e culturali degli studenti, utilizzando l'IA generativa per creare contenuti

che capaci - per quanto possibile - di rappresentare la diversità delle identità culturali.
Perché l'IA possa essere effettivamente inclusiva, è essenziale che sia compatibile con le tecnologie assistitive (p. es. lettori di schermo e sistemi di sintesi vocale) di eventuali studenti con disabilità in modo da permettergli di accedere e interagire con i materiali didattici.

3) Indicazioni per gli Studenti

a) Impieghi consentiti
Gli studenti possono utilizzare l'IA solo per gli scopi e secondo le modalità esplicitamente indicate
dal docente relativamente alle attività didattiche previste dal corso.
Se il docente non dà nessuna indicazione sull'utilizzo delle tecnologie di IA per le attività didattiche del corso, ciò significa che il loro uso per il loro svolgimento non è consentito.
Nel caso in cui si renda necessario o molto utile un eventuale e specifico uso non consentito determinato dalle caratteristiche dello strumento utilizzato, come, per esempio, un correttore grammaticale automatico presente nel programma di elaborazione testi, lo studente dovrà comunicarlo al docente.
L'utilizzo non autorizzato o in contrasto con le indicazioni fornite dal docente, relativamente alle attività didattiche del corso, sarà trattato secondo quanto previsto dal regolamento.

Esempio. L'attività richiesta dal docente prevede l'utilizzo di IA solo per ottenere spunti iniziali su un determinato argomento. Lo studente, in corso d'opera, realizza che lo strumento potrebbe anche migliorare la ricerca delle informazioni, per utilizzarlo a tale scopo deve chiedere esplicitamente il permesso al docente visto che si tratta di una attività non menzionata tra gli usi
previsti e, comunque, attenersi alle indicazioni fornite dal docente.

b) Responsabilità
Qualora gli studenti utilizzino gli strumenti di IA per lo svolgimento delle attività, secondo quanto
indicato dal docente, sono ritenuti i soli responsabili dei contenuti generati attraverso l'IA.
Pertanto, devono attenersi ai Principi generali descritti.
Inoltre, devono verificare l'accuratezza dei contenuti creati, confrontando il prodotto ottenuto con fonti accademiche affidabili e rettificare eventuali errori o inesattezze.
Qualsiasi utilizzo dell'IA generativa che comporti un aggiramento delle proprie responsabilità nello studio è considerato una violazione dell'integrità accademica.
Gli studenti devono essere consapevoli che presentare come proprio un lavoro realizzato interamente o in gran parte dall'IA generativa rappresenta una forma di plagio.

c) Accessibilità e inclusione
Come stabilito, l'utilizzo di strumenti di IA deve assicurare accessibilità, equità e inclusione a tutti gli studenti e le studentesse, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali e culturali. Nel caso in cui gli strumenti di IA non fossero

economicamente accessibili, gli studenti possono chiedere al docente soluzioni alternative per la loro situazione.
Gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e disabilità possono chiedere l'autorizzazione ad utilizzare strumenti di IA coerentemente con le politiche di inclusione dell'ISSRT.

Approvato dal Consiglio di Istituto
il 16 novembre 2026



Appendice. Come dichiarare l'uso di strumenti di IA

Nel caso in cui per elaborare slide di presentazione; dispense e materiali didattici; elaborati e tesi per l'esame finale, siano stati usati da parte del docente o dello studente degli strumenti di IA occorre dichiararne e dettagliarne l'utilizzo. Occorre, cioè, fornire un'informazione generale all'inizio del documento o del materiale, accompagnata da dettagli più specifici in sezioni dedicate.

Slide di presentazione. Includere una nota sintetica nella slide introduttiva del tipo: «Alcuni contenuti e materiali grafici di questa presentazione sono stati realizzati con il supporto di strumenti di IA generativa di [es. ChatGPT-4, versione marzo 2024]» e, se necessario, aggiungere dettagli dell'utilizzo nelle note finali.

Dispense o materiali didattici. Aggiungere una dichiarazione in una sezione dedicata all'inizio ad esempio facendo una menzione del tipo: «Nota sull'uso di strumenti di IA generativa».

Tesi di esame finale ed elaborati per esami di profitto. Inserire una dichiarazione sintetica all'inizio nella prefazione o nella introduzione o nei ringraziamenti, con riferimento allo strumento utilizzato, e una descrizione più dettagliata dell'uso alla fine in un'appendice o in una apposita nota metodologica con analisi specifica delle modalità seguite nell'utilizzo.